



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 933/14 S.N.

Roma, 16 ottobre 2014

**AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA**  
**Direttore Generale della Pubblica Sicurezza**  
**Prefetto Alessandro PANSA**

**OGGETTO: Disfunzioni, dimenticanze, carenze .... ma non paga mai nessuno.**

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

siamo a conoscenza che i poliziotti hanno ricevuto la nuova giacca operativa con corpetto autoportante e che quest'ultimo è da indossare nei periodi meno aggressivi dal punto di vista invernale, cosa alquanto poco intelligente poiché, essendo la parte sottostante in thinsulate, deve essere indossato con lupetto mezzo peso pur sempre in lana .... alla faccia della leggerezza e del comfort deputato all'Operatore!!!

Ci è stato inoltre rappresentato che a quest'ultimo capo mancano gli alamari mignon, cosa che invece sul giacchetto esterno sono presenti. È superfluo osservare che tale "dimenticanza" comporta problematiche ai fini della funzionalità del capo, soprattutto ai fini operativi per il poliziotto che non ha alcun modo di rimediare a tale inconveniente, pregiudicando, oltremodo, la distinzione dagli altri Corpi.

Alcune voci, fortunatamente non confermate, riferiscono che l'Amministrazione intende sopperire a questa "dimenticanza" consegnando ago e filo ai poliziotti che dovrebbero quindi inventarsi "brave sartine" così come già accaduto nel passato allorché si rifornirono i V.E.C.A., per la consegna ai poliziotti, dei nuovi bottoni dorati da applicare sulle camice atlantiche, perché anche in quella occasione, sempre per "dimenticanza" di alcuni, le camice uscirono dalla fabbrica con i tradizionali bottoni blu.

Anche Lei si chiede, Signor Capo della Polizia, come mai queste anomalie e/o disfunzioni riscontrate nelle fasi successive alla consegna non siano state preventivamente rappresentate dal personale c.d. qualificato nelle fasi di collaudo finale? Si chiede anche perché costoro non pagano mai le conseguenze di quanto accaduto??

Beh, se è così, allora sappia che tutto il personale della Polizia di Stato è in perfetta sintonia con Lei. Anche i poliziotti si pongono di continuo i medesimi interrogativi e si chiedono se non è l'ora di prendere in considerazione di richiedere nei confronti di tali soggetti il pagamento del c.d. danno erariale per gli errori gravissimi commessi.

Ma vi è di più ...

I D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) salvavita, ovvero i giubbetti antiproiettile esterni, preoccupano per le indicazioni riportate sull'etichetta interna e cioè il fatto che vi è riportata la dicitura: scadenza il..... !

Come già più volte rappresentato da questa O.S. in passato, a fine 2014 e per alcuni giubbetti entro i primi mesi del 2015, scadrà l'intera produzione acquisita a suo tempo dall'Amministrazione. Che faranno allora i poliziotti giacché la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri pare non abbia prodotto dei risultati palesemente positivi almeno dal punto di vista della tempistica, poiché siamo a conoscenza che i cugini dell'Arma non procederanno ad alcuna acquisizione se non prima del 2° semestre 2015?

Verranno coperte le solite disfunzioni organizzative e di progettazione attuate dai soliti noti?

Essendo, poi, oramai addentrati nelle procedure di acquisizione e/o amministrative, visti i tempi tecnici di approvvigionamento, è sicuramente opportuno rammentare anche che a Milano Expo mancano circa 200 giorni e che in tale occasione, vista l'importanza che ricopre l'evento di livello internazionale, la definizione sicurezza, deve essere realmente rappresentata allo stato dell'arte.

In considerazione di ciò e delle ripetute richieste da parte di questa O.S., ci continuano a pervenire lamentele da parte dei Reparti Investigativi dell'assoluta carenza e mancanza di GAP sotto camicia.

Siccome la vita dell'Operatore è unica e assai cara, i colleghi sono costretti ad acquisti in proprio.

Come mai ancora non si è riusciti ad acquisire e dare in distribuzione questi importantissimi dispositivi salva vita? .... Anche in quest'occasione cosa si cela dietro a questo silenzio?

Signor Capo della Polizia, ci segnalano inoltre dal territorio in merito all'assoluta assenza di caschi da O.P. in virtù dei quali accenniamo a degli avvenimenti che non accadono nemmeno nei Paesi del terzo mondo: i poliziotti sono costretti a portare in pulitura, ed a proprie spese, quello che rimane, poiché usurato, del sostegno interno del casco che si appoggia sulla testa (o meglio, di quello che è rimasto, perché alcuni colleghi, del casco, indossano solo il guscio...).

Se la parte interna è così mal ridotta, quando c'è ancora, figuriamoci il pezzo esterno che deve salvaguardare l'incolumità dell'Operatore dal lancio di oggetti durante i servizi di O.P.!

Come si risolve la problematica?

A quanto pare qualcuno in questa Amministrazione sembra aver pensato all'utilizzo di questo supporto esclusivamente per gli Appartenenti ai Reparti Mobili, che peraltro ne contestano anche loro le problematiche dell'usura e dell'invecchiamento stesso.

Gli altri poliziotti verrebbero esonerati dal farsi prendere a sassate ....

Giacché tale argomentazione è stata effettivamente più volte rappresentata e discussa in sede di riunione della Commissione Paritetica Vestiario nel lontano 2011, ci si chiede: come mai, ad oggi, siamo al totale collasso organizzativo soprattutto dal punto di vista della sicurezza dell'Operatore di polizia?

Signor Capo della Polizia, è giunto il tempo di approfondire con "cura" quali siano i motivi di siffatte mancanze, dovute forse all'ennesima incompetenza tecnica di chi opera nelle commissioni di aggiudicazione. È forse giunto il momento di porre in essere un cambio generazionale, allontanando chi crea disservizi in un settore di così delicato!

Altre Amministrazioni dello Stato, tanto care ed a noi vicine, per simili episodi, in tempi non poco lontani, hanno di fatto ottemperato a quanto previsto dalle norme vigenti in termini di conflitto d'interessi.

E la nostra Amministrazione?

In ultimo riteniamo di doverLa informare che, a seguito dei risultati che stanno emergendo anche per quanto concerne il nuovo cinturone in cordura blu sul quale avevamo già lamentato le disfunzioni tecniche riguardanti la fondina, ci giungono sempre più consistenti lamentele sulla durata in termini di usura del materiale utilizzato come materia prima. Di fatto, accade che il sotto-cinto al velcro che sostiene il cinturone, tende a "sfilacciare" la parte di sostegno per tutti gli accessori, ovvero si stanno creando delle c.d. barbe, rovinando anche i capi di vestiario.

Siccome i cinturoni in premessa, sono stati acquistati a grossi quantitativi già nel lontano 2007, come mai non ci si è accorti nel corso degli anni di siffatte disfunzioni?

Considerato poi che, del tutto, era stato più volte interessato il vertice del C.N.S.P.T. di Nettuno, perché non si è proceduto a dei correttivi? Come mai si è continuato e si sta ancora procedendo all'acquisto di simili equipaggiamenti per l'intero ammontare di circa 16.000 unità? ... senza apportare alcuna delle varianti correttive fatte rilevare dai poliziotti?

A Lei ci rimettiamo per le opportune valutazioni .....

Cordiali saluti

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.  
*Franco Maccari*